




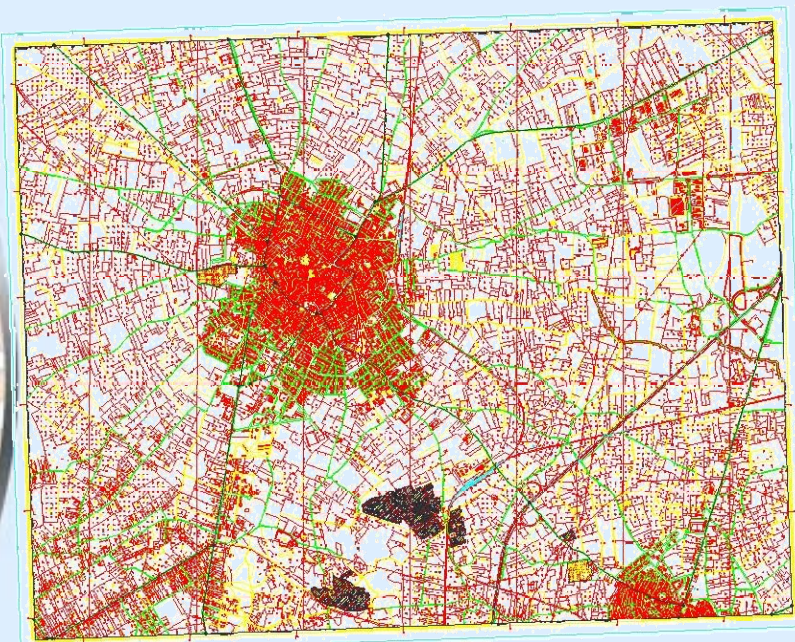
DALLA CTRN AL DBT

generalità, criticità e standard di riferimento

argomenti

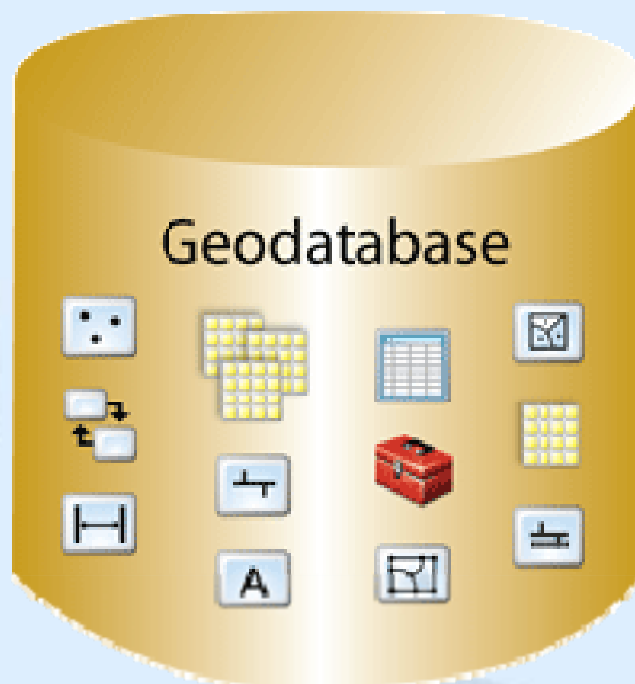
- 
- ➔ generalità sull'evoluzione della cartografia
 - ➔ la CTRN – criticità
 - ➔ il DBT – vantaggi
 - ➔ a cosa servono gli standard!!
 - ➔ Le specifiche di contenuto per i DB Geotopografici

evoluzione cartografia – la CTRN



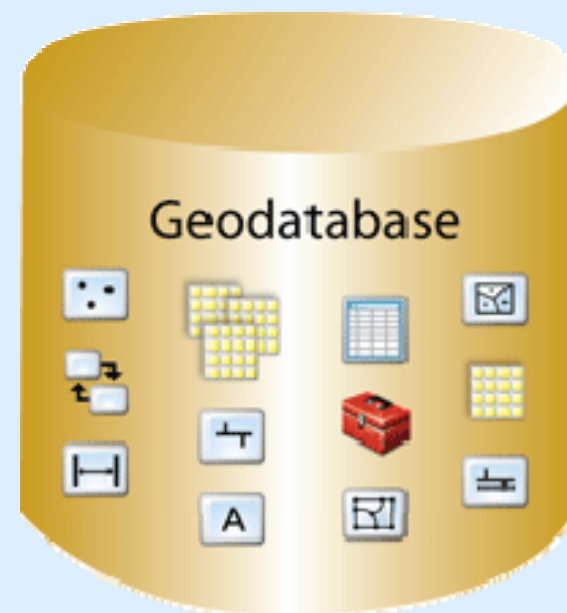
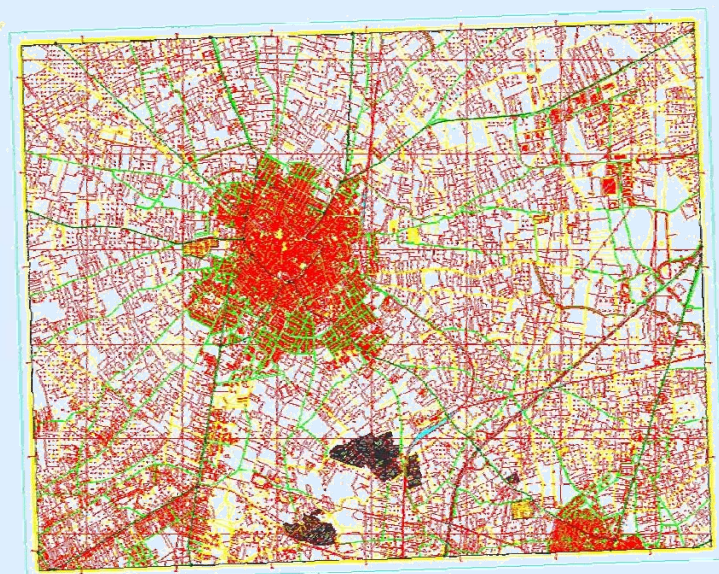
Le Cartografie, tradizionalmente realizzate con carta e penna, hanno subito una vera e propria rivoluzione con l'avvento dei sistemi informatici; la maggior parte delle carte disponibili sono prodotte utilizzando software GIS, CAD o altri software grafici.

evoluzione cartografia – il DBT



Le attuali tendenze, sono sempre più orientate verso la creazione di sistemi dinamici nei quali le carte sono interoperabili e possono essere facilmente manipolate. In particolare, la diffusione/evoluzione dei software per la gestione dei dati territoriali (GeoDB), associata alla definizione di standard di riferimento nazionale (Comitato per le Regole Tecniche sui Dati Territoriali delle Pubbliche Amministrazioni) ed europeo (direttiva INSPIRE) in materia, costituiscono il nuovo punto di svolta delle tematiche Cartografiche.

dalla CTRN al DBT



CTRN criticità

La CTRN rappresenta il territorio nel suo complesso; in altre parole, fornisce un quadro sinottico della superficie dal punto di vista topografico. In questa logica, la rappresentazione degli oggetti è finalizzata alla visualizzazione a monitor o alla stampa su carta.

alle primitive geometriche che rappresentano gli oggetti territoriali nelle CN, non sono richieste proprietà particolari, quali: la chiusura degli archi rappresentativi di oggetti areali, la condivisione di geometrie per oggetti adiacenti, ecc..

manca l'implementazione delle regole topologiche

(relazioni spaziali tra gli oggetti)

ciò fa sì che le CTRN, per poter essere utilizzate correttamente in un Sistema Informativo Territoriale, necessitano di un profondo adeguamento nella loro struttura

il DBT - caratteristiche

Semplificando, ogni oggetto presente nel DBT rappresenta una entità contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:

- **Geometriche** – es. un edificio è rappresentato nel DB da un poligono e dal ring 3D
- **Tematiche** – es. dell'oggetto edificio vengono fornite indicazioni relative alla tipologia edilizia, alla categoria d'uso, ecc..
- **Relazionali** – es. i poligoni rappresentativi di due edifici contigui, condividono parte della frontiera
- **Vincolistiche** – es. i poligoni rappresentativi di edifici, con riferimento all'ingombro al suolo, non possono sovrapporsi

il DBT – i vantaggi

Riassumendo, al passaggio dalla Cartografia Numerica ai Database Geografici seguono una serie di vantaggi nella gestione dei dati territoriali, fra questi:

- minima ridondanza
- integrazione (mantenimento delle relazioni tra i dati);
- integrità (mantenimento della correttezza del dato e protezione da possibili errori di gestione di questo)
- gestione facilitata
- migliore accessibilità
- sicurezza o privatezza del dato (contro utenti non autorizzati)

la necessità degli standard

- PERCHÉ È NECESSARIO STANDARDIZZARE I DATI TERRITORIALI:**
- progressi tecnologici (hardware e software di produzione e gestione)**
- consapevolezza dell'importanza dell'informazione geografica per il governo del territorio**
- crescente disponibilità di dati territoriali numerici “strutturati” (in qualche modo)**
- platea di utenti sempre più estesa**

La conseguenza diretta dei punti precedenti è una sempre maggiore complessità dei dati territoriali disponibili; tale aspetto è sicuramente un fattore critico per la gestione e l'accesso ai dati stessi.

ECCO PERCHÉ OCCORRE STANDARDIZZARE I DATI TERRITORIALI

la necessità degli standard

PERCHÉ È NECESSARIO STANDARDIZZARE I DATI TERRITORIALI

Dati territoriali, seppure simili dal punto di vista tematico, se trattati da Amministrazioni diverse (a volte all'interno della stessa Amministrazione), spesso sono disomogenei per contenuto, struttura, rappresentazione geometrica, precisione, formati e documentazione

I potenziali utenti (comuni cittadini, piccole imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione – insomma chiunque interagisce con il territorio) spesso non sanno bene a chi rivolgersi per interpretare i dati ricevuti.

ECCO PERCHÉ OCCORRE STANDARDIZZARE I DATI TERRITORIALI

la specifica nazionale sui DBT



Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle Pubbliche Amministrazioni

CATALOGO DEI DATI TERRITORIALI

Specifiche di contenuto per i DB Geotografici

Versione 1.0
Febbraio 2010

*Allegato n. XX al "Regolamento recante le regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei DB Geotografici" approvato con D.P.C.M. n. XX del GG.MM.AAAA.
(Art. 19 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. 7 marzo 2003 n. 82)*



Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle Pubbliche Amministrazioni

Il Modello GeoUML

Regole di Interpretazione delle Specifiche di Contenuto
per i Database Geotografici

*Allegato n. XX al "Regolamento recante le regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei DB Geotografici" approvato con D.P.C.M. n. XX del GG.MM.AAAA.
(Art. 19 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. 7 marzo 2003 n. 82)*

Modalità e criteri per l'adeguamento delle specifiche tecniche dei Database geotopografici alla nuova specifica emanata nell'aprile del 2010 dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali della P.A.

Roma, 26 ottobre 2011 – CISIS, Roma Via Piemonte n. 39